

VISITA DI MONSIGNOR GIUSEPPE ZENTI VESCOVO DI VERONA ALL'ITIS CEREBOTANI DI LONATO IL 7 MAGGIO 2014.

Eccellenza ho il piacere e l' onore di darle il benvenuto nella nostra scuola. Questo è un Istituto Tecnico che prepara dei giovani tecnici in quattro indirizzi: meccanica, elettronica, informatica e chimica.

E' composto da circa 820 studenti, 90 docenti e 24 unità tra il personale ATA.

Quindi possiamo dire una Comunità di circa 1000 persone che animano e popolano questa struttura scolastica. E' una scuola questa che è in perfetta simbiosi con il territorio che la ospita. Nasce prevalentemente come indirizzo meccanico e nel corso di quasi cinquant'anni di vita questa scuola ha preparato dei tecnici di valore che hanno consentito alle numerose aziende meccaniche e non solo, che si trovano disseminate sul territorio di posizionarsi su livelli di eccellenza ed essere fortemente competitive a livello europeo.

Rivendico a questa scuola un valore strategico, rivendico il possesso di giacimenti di competenze e conoscenze che le consentono, pur essendo una scuola di periferia , di non essere da meno rispetto alle scuole di Brescia e provincia dotate anch'esse, di lunga tradizione, storia, elevate competenze tecniche e scientifiche.

In un mondo in continua evoluzione e trasformazione la scuola non può rimanere immobile pena la sua obsolescenza e la fuoriuscita da un circuito virtuoso e l'allentamento della forza di attrazione nei confronti delle giovani generazioni.

E', tenendo presenti queste considerazioni in questi ultimi anni la nostra scuola si è aperta nei confronti dell'Europa. Abbiamo avuto l'opportunità di partecipare ad un progetto europeo, grazie all'intuizione e alla ferma volontà del dott. Colosio, già Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e della fattiva collaborazione con il gruppo Feralpi.

Nello stesso tempo abbiamo potenziato il settore linguistico con l'introduzione dello studio del tedesco in modo libero e volontario. Già un buon numero di nostri studenti ha partecipato agli scambi culturali con i nostri partners tedeschi cogliendo l'opportunità di visitare città come Berlino, Riesa e Ruedersdorf. L'altra dimensione che un Istituto tecnico non può trascurare è l'aspetto lavorativo. Quest'anno scolastico abbiamo avviato al progetto di alternanza scuola-lavoro circa 200 studenti degli indirizzi di meccanica ed elettronica.

Ed è motivo di grande gratificazione sentire i giudizi entusiastici che le aziende danno dei nostri alunni. Nella maggior parte dei casi le aziende offrono a questi ragazzi l'opportunità di continuare a lavorare con la possibilità anche di assumerli oppure di riornare durante l'estate.

La dimensione del lavoro non viene coltivata soltanto facendo andare per due settimane i nostri alunni presso le aziende, ma mediante il progetto di simulazione aziendale i nostri alunni si impadroniscono dei primi elementi per costituire una azienda ma anche di poterla gestire attraverso la possibilità di svolgere mansioni lavorative effettive come in una azienda vera.

Ma oltre a preoccuparci che la nostra scuola formi dei tecnici di valore è inevitabile che siamo investiti dall'onda d'urto della crisi economica.

Noi avvertiamo il disagio delle famiglie e tocchiamo con mano la difficoltà di coprire spese di modesta entità. Non di rado veniamo a conoscenza della perdita del posto di lavoro del capo famiglia. La conseguenza diretta di queste difficoltà è lo sfaldamento della famiglia con ricadute pesanti su ragazzi minorenni che al contrario avrebbero bisogno di stabilità economica e stabilità affettiva.

Viviamo quindi, eccellenza, una crisi che non è solo economica ma è anche e soprattutto una crisi di valori.

Sono questi i momenti in cui si sente il bisogno di una guida spirituale che ci aiuti a superare i momenti di sconforto, di solitudine, di angoscia. Si sente il bisogno di una autorità morale che testimoni con l'esempio della sua vita la solidarietà e la vicinanza alle persone più bisognose e più deboli.

provengono da Paesi lontani, con culture e abitudini diverse, eppure non sono mai venuto a conoscenza di un solo episodio di intolleranza, in questo senso la nostra scuola esprime un valore alto di accoglienza e di accettazione , di chi è diverso da noi.

La nostra scuola è di eccellenza ma non di elite.

Ma questa caratteristica che connota la nostra scuola come una scuola che include e non allontana non si manifesta per caso ma è il risultato del lavoro quotidiano del corpo docente ed in particolare di un nucleo di docenti che ha sempre perseguito con determinazione questo risultato.

Ma la diversità , eccellenza, ha diverse sfaccettature e alla scuola spetta il compito di amalgamare le diversità culturali, di genere, di provenienza formare un cittadino onesto, rispettoso della legalità, competente nel proprio lavoro.

La sua presenza in mezzo a noi, eccellenza, è motivo di gioia e conforto e rappresenta quel soffio di sacralità e spiritualità la quale l'uomo non è completo.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Condello

Lonato del Garda, 7 maggio 2014